



ASSESSORATO ALL'URBANISTICA  
DIPARTIMENTO URBANISTICA

Proposta di delibera prot. N°.1 dell'1/03/2011

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 222

**OGGETTO:** Individuazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n.19/2009 e s.m.i., dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree tematiche 2 e 3 ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004 ricadenti nel Pua di Coroglio Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497/2010.

Adozione della variante al piano urbanistico attuativo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010.

Il giorno 4 APR. 2011, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 15 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

**ASSESSORI:**

SABATINO SANTANGELO

P

NICOLA ODDATI

ASSENTE

PASQUALE LOSA

P

ALFREDO PONTICELLI

ASSENTIF

PASQUALE BELFIORE

P

MARIO RAFFA

P

MARCELLO D'APONTE

P

MICHELE SAGGESE

P

PAOLO G. GIACOMELLI

P

GIOIA M. RISPOLI

P

DIEGO GUIDA

P

GIULIO RICCIO

P

GENNARO NASTI

P

LUIGI SCOTTI

P

AGOSTINO NUZZOLO

P

GRAZIELLA PAGANO

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO DR. ROSA IERVOLINO RUSSO

Assiste il Segretario del Comune: DR. GAETANO JURRUSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

hml

La Giunta su relazione e proposta del Vice Sindaco

2

Premesso

che con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2011 pubblicata sul Burc n. 2 del 10 gennaio 2011, il consiglio regionale della Campania ha approvato le "modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (norme sul governo del territorio)";

che detta legge disciplina, oltre che gli interventi di incremento volumetrico di edifici anche gli interventi urbanistici di riqualificazione delle aree urbane degradate;

che, in riferimento alla riqualificazione delle aree urbane degradate, in particolare l'art. 7 comma 2, prevede che *"...Le amministrazioni comunali devono concludere il procedimento, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con provvedimento da adottare nel rispetto dei termini previsti dalla legge 241/1990, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti relativo agli ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o fabbricati da destinare a Edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968"*;

che in relazione al predetto art. 7, comma 2, la società Bagnolifutura - quale attuatrice del piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli - con nota PG/2011/68807 del 3.2.2011 ha formulato istanza con la quale intende avvalersi delle possibilità previste dal citato articolo 7 comma 2;

che il Dipartimento pianificazione urbanistica con nota P.G. 2011/108552 del 18.2.2011, rispondendo nei termini di cui alla L. 241/1990, ha richiesto la presentazione di documentazione integrativa "inclusa la consistenza della quota di Edilizia residenziale sociale che verrebbe prodotta";

che la società Bagnolifutura con successiva nota P.G/2011/127293 del 28/02/2011 ha proposto di individuare quale ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia, le aree tematiche 2e 3 del Pua di Coroglio- Bagnoli, ad eccezione dell' area interessata dal vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettera a) del D.Lgs 42/2004;

*M*

*hmd*

che la suddetta proposta di modifica, tra l'altro, è volta ad ottenere, *in deroga* al Prg vigente, un riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenza e volumetrie destinate alla produzione, a parità di volume totale;

}

che, inoltre, la società Bagnolifutura, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 7 della LR n. 19/2009 e s.m. e i., e conformemente a quanto indicato dalla normativa regionale ed in particolare dalla Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22/07/2010, ha proposto che siano destinati ad Ers non meno di 43.200 mc corrispondenti al 20% dell'incremento del volume residenziale, fermo restando la possibilità di aumentare tale percentuale nella misura massima del 30% dell'incremento del volume residenziale.

Considerato

che l'amministrazione, al fine di procedere alla richiesta formulata ai sensi della legge regionale n. 1/2011 dalla Società Bagnolifutura, deve necessariamente procedere a variare il Pua così come approvato dal consiglio comunale con delibera n. 40 del 16 maggio 2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n. 497 del 18 marzo 2010;

che, in particolare, la presente variante al Pua prevede, a parità del volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione di produzione alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale complessivamente passa da 300.000 mc a 515.699 mc mentre quello di produzione passa complessivamente da 1.000.000 mc a 784.301 mc;

che, per effetto dell'incremento della dotazione residenziale e corrispondente decremento della funzione produttiva, le funzioni riportate nella tabella di cui all'art. 23, delle n.t.a della Variante occidentale relative a "attività di ricerca, produttive e terziarie" e "attrezzatura integrata, attività commerciali e ricettive" vengono ricomprese limitatamente alle aree tematiche 2 e 3 in un'unica funzione di "attività di produzione di beni e servizi";

che in conseguenza di detta rimodulazione di funzioni e del relativo carico urbanistico si è provveduto, da parte della società Bagnolifutura, alla verifica del soddisfacimento del fabbisogno degli standard urbanistici, ai sensi del DM 1444/1968;

che l'esito di tale verifica è stato riscontrato positivamente nell'istruttoria del dipartimento pianificazione urbanistica, come riportato nella relazione allegata alla presente delibera.

Rilevato

che la modifica proposta appare rispondente ai criteri e agli obiettivi della L.R.C. n. 19/2009 e s.m.i. nonché coerente con la più ampia proposta di riqualificazione urbana prevista dalla

IL SEGRETARIO GENERALE

hmd

variante al Prg riguardante il contesto dell'area interessata dagli insediamenti industriali dismessi nella zona occidentale della città;

4

che, inoltre, tale scelta risponde all'interesse pubblico di incrementare l'offerta residenziale, in risposta al fabbisogno abitativo emergente, anche mediante la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale (Ers), come altresì indicato nell'art 1, commi 258 e 259 della legge finanziaria per il 2008.

#### Atteso

che per quanto riguarda il valore della cessione di Ers la Bagnolifutura, in relazione alle aree tematiche 2 e 3, ha proposto, come già precisato, che siano destinati ad Ers non meno di 43.200 mc corrispondenti al 20% dell'incremento del volume residenziale, fermo restando la possibilità di aumentare tale percentuale nella misura massima del 30% dell'incremento del volume residenziale e che la stessa Bagnolifutura, in quanto soggetto attuatore del Pua, si impegna ad individuare e definire le modalità di formazione e d'uso dell'Ers, ai sensi del D.M. 22 aprile 2008 -Definizione di alloggio sociale-, modalità che saranno poi inserite nei contratti di compravendita delle aree e costituiranno quindi preciso obbligo per i privati acquirenti;

che la localizzazione dell'Ers avverrà secondo quanto stabilito nelle norme tecniche di attuazione allegata a questa deliberazione.

#### Considerato

che relativamente alla Valutazione ambientale strategica (Vas), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a Vas. Tra questi, sono contenuti al punto c); i Pua di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Vas in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla Vas, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione

11 SET 2010  
MAGGIOR GENERALI

sm

dall'assoggettamento alla procedura di Vas ai sensi del Regolamento Vas. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento Vas, motivando adeguatamente la decisione";

che la proposta di trasformazione urbanistica ed edilizia oggetto della presente variante al Pua è rivolta prevalentemente alla riqualificazione urbana di aree ricadenti in un contesto interessato dagli insediamenti industriali dismessi nella zona occidentale della città e pertanto coerente con gli obiettivi prefissati dal Prg e dal Pua di Coroglio-Bagnoli.

#### Atteso

che in data 28/02/2011 la società Bagnolifutura ha presentato, a firma del tecnico incaricato, una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000 come previsto negli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Vas in regione Campania", accompagnata da una breve relazione esplicativa che attesta che la proposta di individuazione ai sensi del comma 2 art. 7 della Lr 19/2009 e s.m.i. di un ambito di trasformazione urbanistica-edilizia con la conseguente variante al Pua rientra nelle fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettere b), c), d) del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 17/2009;

che l'individuazione ai sensi del comma 2 art. 7 della Lr 19/2009 e s.m.i. di un ambito di trasformazione urbanistica-edilizia con la conseguente variante al Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica secondo le considerazioni sopra riportate.

#### Vista

la succitata dichiarazione a firma del tecnico in merito al criterio di esclusione dall'assoggettamento a Vas della proposta di individuazione ai sensi del comma 2 art. 7 della Lr 19/2009 e s.m.i. di un ambito di trasformazione urbanistica-edilizia e la conseguente variante al Pua.

#### Ritenute

pertanto, sussistere, per la proposta in oggetto, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i Pua di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

#### Preso atto

IL SEGRETARIO GENERALE  
My

hnd

che l'ambito di trasformazione proposto in *deroga* al Prg, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n. 1/2011 e art. 26 comma 3 lettera f) della LRC n. 16/2004 s.m.i non rientra nei casi di esclusione di cui all'art. 3 della L.R.C. n. 1/2011. 6

#### Precisato

infatti che la parte dell'area tematica 2 interessata dal vincolo cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004 è stata espressamente esclusa dall'individuazione dell'ambito in questione.

#### Preso atto ancora

che i contenuti degli elaborati in base ai quali si è proceduto all'individuazione dell'ambito ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della Lr 19/2009 e s.m.i., sono gli stessi degli elaborati già oggetto della D.G.C. n. 1963/2009 di adozione della variante al Pua di Coroglio-Bagnoli e che, pertanto, i pareri allegati alla proposta in esame sono quelli già allegati alla detta delibera di adozione, di seguito elencati:

- 1-Autorità di bacino nord occidentale della Campania - prot. n. 310/D del 6.8.2008;
- 2-Settore provinciale del genio civile - prot. n. 384/D del 24.10.2008;
- 3-Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica - prot. n. 441/D del 26.11.2008;
- 4-Servizio viabilità e traffico, parere favorevole - prot. n. 353/D del 6.10.2008;
- 5-Servizio sicurezza geologica e sottosuolo - prot. n. 357/D del 9.10.2008;
- 6-Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6 - prot. n. 376/D del 17.10.2008;
- 7-Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici -prot. n. 377/D del 21.10.2008;
- 8-Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi - prot. n. 389/D del 30.10.2008;
- 9-Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto - prot. n. 4/D del 9.12.2009.

#### Considerato

Che, sulla base dei motivi esposti e dei pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi:

- alla individuazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n. 19/2009 e s.m.i., dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree tematiche 2 e 3, ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs

IL SE  
ARIO GENERALE  
My

mm

42/2004, ricadenti nel Pua di Coroglio-Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010; all'adozione della Variante al Pua relativa all'ambito n.1 Coroglio, ai sensi degli artt. 26 e 26 comma 3 lettera f) e dell'art. 7 comma 2 della LRC 19/2009 e s.m.i.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Vista, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. in particolare gli artt. 26 comma 3 lettera f) e 27 e la LRC n. 19/2009 e s.m.i. in particolare il comma 2 dell'art. 7.

Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 117 pagine progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente, di cui:

A) n. 11 elaborati progettuali progressivamente numerati da pag. 1 a pag. 65 (si precisa che tali elaborati sono sostitutivi/aggiuntivi dei corrispondenti elaborati della vigente variante al Pua e sono identificati dalle lettere "PC" aggiunte alla precedente numerazione):

- 1) V1a - PC Relazione integrativa (aggiuntivo)
- 2) NTAn - PC Norme tecniche di attuazione (sostitutivo)
- 3) tav. V7a-PC Planimetria quotata con individuazione delle aree tematiche oggetto della variante al P.U.A., dei capisaldi, delle curve di livello, delle alberature, delle opere di urbanizzazione esistenti, dei vincoli delle aree oggetto di variante e sezioni significative e individuazione dell'ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i. (sostitutivo)
- 4) tav. 3bis-PC Planimetria d'insieme: delimitazione delle aree oggetto di Variante al P.U.A. e dell'ambito di trasformazione urbanistico-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i., quote altimetriche, destinazioni d'uso e sagome indicative dell'ingombro massimo degli edifici di progetto (sostitutivo)
- 5) tav. 4bis-PC Rappresentazione planovolumetrica d'insieme delle aree oggetto della Variante al P.U.A. e dell'ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i. (sostitutivo)
- 6) tav. 5bis-PC Sistema della mobilità nelle aree oggetto di Variante al P.U.A. e nell'ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i.: planimetria quotata con individuazione della viabilità di progetto e dei parcheggi (sostitutivo)
- 7) tav.V8a-PC Planimetria su mappa catastale con indicazione delle quote, dei vincoli, delle aree oggetto di Variante al P.U.A., delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e dell'ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i. (sostitutivo)
- 8) tav.V9a-PC Opere di urbanizzazione primaria: planimetria con indicazione dell'ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i., profili altimetrici, sezioni stradali e dettagli reti tecnologiche (sostitutivo)
- 9) tav. 11bis-PC Aree tematiche e unità di intervento del P.U.A., ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 dell'art. 7

8

della L.R. 19/2009 e s.m. e i.: planimetria quotata con individuazione dei lotti edificabili e delle aree di urbanizzazione primaria e secondaria (sostitutivo)

- 10) tav. 14n-PC Area tematica 3 e ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i.: rappresentazione planovolumetrica (sostitutivo)
- 11) tav. 15n-PC Area tematica 3 e ambito di trasformazione urbanistica-edilizia ai sensi del comma 2 art. 7 della L.R. 19/2009 e s.m. e i.: profili regolatori (sostitutivo)

B) I seguenti documenti progressivamente numerati da pag. 66 a pag. 117:

- 12) Dichiarazione esclusione assoggettamento Vas
- 13) Nota soc. Bagnolifutura prot. PG/2011/68807 del 03/02/2011
- 14) Nota dip. pianificazione urbanistica prot.PG/2011/108552 del 18/02/2011
- 15) Dichiarazione opere urbanizzazioni
- 16) Parere Autorità di bacino nord occidentale della Campania: parere favorevole con prescrizioni (delibera n. 107 del 30/7/2008, prot. n. 310/D del 6/8/2008);
- 17) Parere Settore provinciale del genio civile: parere favorevole con prescrizione (rep. n. 43 del 21/10/2008, prot. n. 384/D del 24/10/2008);
- 18) Asl Napoli 1, dipartimento di prevenzione, servizio igiene e sanità pubblica: parere favorevole con prescrizione (prot. n. 10750 del 13/11/2008, ns. prot. n. 441/D del 26/11/2008);
- 19) Parere Servizio viabilità e traffico: parere favorevole con condizioni prot. n. 353/D del 6/10/2008;
- 20) Parere Servizio sicurezza geologica e sottosuolo, parere favorevole prot. n. 357/D del 9/10/2008;
- 21) Servizio realizzazione e manutenzione della linea metropolitana 6, parere favorevole prot. n. 376/D del 17/10/2008;
- 22) Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature e impianti idrici, parere favorevole con prescrizione prot. n. 377/D del 21/10/2008;
- 23) Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 389/D del 30/10/2008 con le seguente prescrizioni;
- 24) Servizio pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 4/D del 09/01/2009;
- 25) Relazione istruttoria elaborata dal servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

IL SEGRETARIO GENERALE

*M*

*Gmmv*



La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

il Coordinatore del Dipartimento urbanistica

(arch. Giovanni Dispoto)

Giovanni Dispoto

**CON VOTI UNANIMI**  
**DELIBERA**

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Individuare, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n. 19/2009 e s.m.i., l'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia, nelle aree tematiche 2 e 3, ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004, ricadenti nel Pua di Coroglio-Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010.

2. Prevedere che detto ambito di trasformazione consenta, in deroga al Prg, a parità del volume totale previsto, il trasferimento di 215.699 mc dalla funzione produzione alla funzione residenza, per cui il volume di nuova edilizia residenziale passa complessivamente da 300.000 mc a 515.699 mc, mentre quello di produzione passa complessivamente da 1.000.000 mc a 784.301 mc.

3. Prevedere che il valore della cessione di Ers sia quello proposto dalla Bagnolifutura, in relazione alle aree tematiche 2 e 3, in misura non inferiore a 43.200 mc corrispondenti al 20% dell'incremento del volume residenziale, fermo restando la possibilità di aumentare tale percentuale nella misura massima del 30% dell'incremento del volume residenziale e che la stessa Bagnolifutura, in quanto soggetto attuatore del Pua, si impegni ad individuare e definire le modalità di formazione e d'uso dell'Ers, ai sensi del D.M. 22 aprile 2008 -Definizione di alloggio sociale-, modalità che saranno poi inserite nei contratti di compravendita delle aree e costituiranno quindi preciso obbligo per i privati acquirenti;

-Per l'effetto dei punti 1 - 2 -3:

4. Adottare, ai sensi dell'art. 26 comma 3 lettera f) e dell'art. 27 della LRC n. 16/2004 s.m.i., la variante al piano urbanistico attuativo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta

IL SEGRETARIO GENERALE

M

comunale n.497/2010 relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al Prg per la zona occidentale.

-10

5. Dichiarare l'esclusione della presente Variante al Pua dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di Vas ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 in quanto "Pua di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa.

6. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere la Variante al Pua alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.

7. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento pianificazione urbanistica, di procedere al deposito del piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.

8. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere alla Bagnolifutura l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Il Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica  
(arch. Giovanni Dispoto)

*Giovanni Dispoto*

Il Vice Sindaco  
(notaio Sabatino Santangelo)

*Sabatino Santangelo*

L. 10/01/09  
SINDACO  
RRS  
CONSIGLIO COMUNALE  
Mg



11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 dell'1 marzo 2011 AVENTE AD OGGETTO:  
**Individuazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LRC n.19/2009 e s.m.i., dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree tematiche 2 e 3 ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004 ricadenti nel Pua di Coroglio Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16 maggio 2005 e successiva delibera di giunta comunale n.497/2010.**

**Adozione della variante al piano urbanistico attuativo approvato con delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n.497/2010.**

Il Coordinatore del Dipartimento pianificazione urbanistica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi.

Addi, 1/3/2011

IL COORDINATORE  
(arch. Giovanni Dispoto)

*Giovanni Dispoto*

**Osservazioni del Segretario Generale**

12

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi"*.

Con il provvedimento in oggetto, la Giunta si determina sulla proposta di Bagnolifutura prodotta per avvalersi delle possibilità previste, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, dall'articolo 7, comma 2, della L.R. 19/2009 come modificata dalla L.R. 1/2011, circa l'individuazione dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia indicata nell'atto, con conseguente adozione della variante al PUA di Coroglio-Bagnoli ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera f), e dell'articolo 27 della L.R. 16/2004 e s.m.i.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L. 1/2011 *"la società di Bagnolifutura [...] ha proposto di individuare quale ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia, le aree tematiche 2 e 3 del Pua di Coroglio-Bagnoli, ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 42/2004"*;
- *"la suddetta proposta di modifica, tra l'altro, è volta ad ottenere, in deroga al Prg vigente, un riequilibrio del rapporto tra volumetrie destinate a residenze e volumetrie destinate alla produzione, a parità di volume totale"*;
- *"la società Bagnolifutura [...] ha proposto che siano destinati ad Ers non meno di 43.200 mc corrispondenti al 20% dell'incremento del volume residenziale, fermo restando la possibilità di aumentare tale percentuale nella misura massima del 30% dell'incremento del volume residenziale"*;
- *"la modifica proposta appare rispondente ai criteri e agli obiettivi della L.R.C. n. 19/2009 e s.m.i. nonché coerente con la più ampia proposta di riqualificazione urbana prevista dalla variante al Prg riguardante il contesto dell'area interessata [...]"*;
- *"sulla base dei motivi esposti e dei pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi. - alla individuazione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R.C. n. 19/2009 e s.m.i., dell'ambito di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree tematiche 2 e 3, ad eccezione dell'area interessata dal vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 42/2004, ricadenti nel PUA di Coroglio-Bagnoli di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40/2005 e successiva variante di cui alla delibera di giunta comunale n. 497/2010; - all'adozione della Variante al PUA relativa all'ambito n. 1 Coroglio, ai sensi degli artt. 26 e 26 comma 3 lettera f) e dell'art. 7 comma 2 della L.R.C. 19/2009 e s.m.i. "*;
- la *"variante al Pua rientra nelle fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettere b), c), d) del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 17/2009"* inerente all'attuazione della Valutazione ambientale strategica (VAS) nella Regione Campania.

Si osserva, in relazione ai tempi a disposizione, che:

- l'art. 7 della L. 19/2009, come modificata dalla L. R. 1/2011, dispone al comma 2, ai fini della *riqualificazione delle aree urbane degradate e della risoluzione delle problematiche abitative*, che *"Al riguardo le amministrazioni comunali devono concludere il procedimento, anche su proposta dei proprietari [...], con provvedimento da adottare, nel rispetto dei termini previsti dalla legge n.*

51

VISTO:  
Il Sindaco  
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE

241/90 e, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti relativo agli ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari [...] e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale n.1444/1968. Nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive”;

- l'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi, prevede che “Il Pua è adottato dalla giunta comunale.”;
- l'art. 2 della L.R. 1/2011 ha introdotto all'art. 26 – comma 3 - della L.R. 16/2004 la lettera f): “Gli interventi in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale n. 19/2009”


Ricordato che l'efficacia dei piani urbanistici attuativi consegue solo all'esito della procedura di cui all'art 27, comma 3 e seguenti, della L. R. 16/2004

Richiamati, in merito al punto 5 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione della variante dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS):

- i casi di esclusione dall'assoggettamento a VAS sono elencati al comma 5 dell'art. 2 del “Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”, approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: “Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione.”.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli obiettivi programmatici dell'Ente.

Spetta all'organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa sanciti dall'art. 97 della Costituzione, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

Il Segretario Generale  
  
04.3.11

VISTO:  
Il Sindaco  
R R S

Deliberazione di G.C. n. 221 del 04/3/2011 composta da n. 14 pagine progressivamente numerate, nonche da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

**SI ATTESTA:**

**9 MAR 2011**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 .....

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 04.3.11.

divenuta esecutiva in data ..... (1).

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario Responsabile**

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.